



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2732/2026

**Oggetto: COMER S.P.A., VIA SCARUGLIA 21 A, SAN COLOMBANO CERTENOLI (GENOVA). Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 rilasciata con P.D. N. 3421 del 14.08.2014 e ss.mm.ii. per i comparti emissioni in atmosfera, scarichi in corpo idrico superficiale ed acustica. Accertamento in entrata euro 400,00**

In data 17/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

### **Visti**

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

### **Richiamati**

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

### **Visti**

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35" che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot. n. 0049801/GAB del 07.11.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

**Preso atto** che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

### **Visti, in particolare**

#### **relativamente al comparto emissioni in atmosfera**

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

#### **relativamente al comparto scarichi**

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Sezione II della Parte III "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante “Disposizioni per la tutela delle risorse idriche”;

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

### **relativamente al comparto acustica**

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

### **Premesso che**

Comer S.p.A., presso lo stabilimento sito in Via Scaruglia 21 A nel Comune di San Colombano Certenoli, svolge attività di produzione di valvole e raccordi in materiale termoplastico;

l'Azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. 59/2013, rilasciata dalla Provincia di Genova con P.D. n. 3421 del 14.08.2014 per i comparti emissioni in atmosfera, scarichi in corpo idrico superficiale ed acustica;

al fine di ottimizzare e razionalizzare i propri processi produttivi, con nota assunta a protocollo con n. 29930 del 15.05.2026 l'Azienda ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A., relativamente ai comparti emissioni in atmosfera ed acustica;

relativamente al comparto scarichi l'Azienda ha dichiarato che, rispetto a quanto autorizzato con l'A.U.A., l'unica variazione prevista riguarderà la diminuzione della quantità di acqua scaricata nel Torrente Lavagna, conseguente alla riduzione del numero di presse;

verificata la completezza della documentazione sotto il profilo formale, con nota protocollo n. 31779 del 25.05.2026 la Città Metropolitana di Genova ha dato comunicazione di avvio del procedimento, finalizzato al procedimento di modifica sostanziale dell'A.U.A., convocando contestualmente la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59/2013, alla quale sono stati chiamati a partecipare, per gli aspetti di rispettiva competenza, il Comune di San Colombano Certenoli, in materia di acustica e urbanistico-edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché ATS Liguria (ex ASL 4 Chiavarese) a supporto del Comune stesso in materia igienico – sanitaria, ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934 n.1265, come previsto dall'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento, nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 90 giorni dalla data di regolarizzazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni che determinano lo slittamento a 120 gg;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
- domicilio digitale dell'amministrazione;

con nota protocollo n. 43280 del 14.07.2026 Città Metropolitana di Genova ha chiesto chiarimenti in merito all'eventuale origine di scarichi derivanti da nuovi macchinari previsti dalla modifica,



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

sospendendo contestualmente i termini del procedimento;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 38855 del 25.06.2026 il Comune di San Colombano Certenoli ha trasmesso parere in materia acustica, sotto il profilo urbanistico edilizio e per gli aspetti igienico sanitari, non ravvisando motivi ostativi alla modifica;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 55657 del 14.09.2026 l'Azienda ha trasmesso le integrazioni richieste ed ulteriori puntualizzazioni trasmesse direttamente dall'Azienda in data 11.09.2026 al responsabile di procedimento, opportunamente corredate dall'attestazione di avvenuta ricezione della documentazione da parte del S.U.A.P. di San Colombano Certenoli, datata 21.07.2026. La stessa documentazione è pervenuta anche tramite S.U.A.P. ed assunta al protocollo con n. 55903 del 15.09.2026;

**Preso atto che** in data 18.05.2026 la Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere alla competente Prefettura di Genova, tramite procedura di accesso alla BDNA, il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., riscontrata positivamente in data 19.05.2026;

**Dato atto che** gli oneri istruttori relativi alla modifica sono stati corrisposti a favore di Città Metropolitana di Genova, tramite piattaforma PagoPa, in data 05.05.2026;

**Vista** la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento, inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo n. 56052 del 15.09.2026;

**Atteso che** dalla suddetta relazione tecnica si evince che il ciclo produttivo di COMER S.p.A. è quello riportato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Riccardo Muzzi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

**Atteso che** con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e ss.mm.ii., e del PTPCT 2026/2028, attesta

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Atteso che** il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

**Dato atto** che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

### **Rilevato che**

le modifiche previste hanno impatto esclusivamente sul comparto emissioni in atmosfera ed acustica;

l'assetto emissivo, a seguito della riorganizzazione dello stabilimento, sarà caratterizzato da un'emissione convogliata, emissione E2, derivante dall'attività di stampaggio ad iniezione di materiali termoplastici con n. 4 presse e dalla nuova emissione E3 derivante da lavorazioni meccaniche sui metalli ed elettroerosione ad olio dielettrico;

la linea centralizzata di aspirazione e convogliamento in esterno, afferente all'emissione E1 non più attiva e del tutto analoga a E2, sarà comunque mantenuta per eventuali nuove installazioni di presse;

tutte le presse sono dotate di un sistema automatico di controllo della temperatura degli stampi, che ne arresta il funzionamento in caso le temperature di esercizio raggiungano quelle di degradazione delle materie prime;

lo svolgimento delle attività previste nella nuova officina risulta conforme ai requisiti tecnico indicati al punto 5.10 dell'Allegato 5 alla D.G.R. 808/2020, ad esclusione dell'utilizzo della mola da banco per la quale l'Azienda ha fornito modalità alternative in considerazione del modesto utilizzo mensile previsto;

### **Ritenuto che**

per l'emissione E2 debbano essere aggiornati i limiti in emissione secondo quanto già previsto in analoghi impianti, in uniformità con quanto indicato alla lettera d) dell'Allegato I al D.P.R. 59/2013 "Attività in deroga – D.lgs 152/2006, Parte Quinta, Allegato IV Parte II – Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero complessivo di materie prime non superiore a 500 Kg";

per l'emissione E2 debba pertanto essere applicato un valore limite pari a 20 mg/m<sup>3</sup> per il parametro COV e pari a 10 mg/m<sup>3</sup> per il parametro polveri;

non debba essere applicato un valore limite per il parametro composti inorganici del cloro, atteso solamente in processi di degradazione delle materie prime e quindi non previsto nelle normali condizioni di regime delle presse;

per l'emissione E3 debbano essere individuati quali indirizzi tecnici di riferimento per l'applicazione dei valori limite i requisiti tecnico costruttivi indicati al punto 5.10 dell'Allegato 5 alla D.G.R. 808/2020;

per l'emissione E3 debba pertanto essere applicato un valore limite pari a 10 mg/m<sup>3</sup> per il parametro polveri comprese nebbie oleose;

le operazioni di molatura siano assentibili senza necessità di captazione e convogliamento in esterno delle emissioni a condizione che il macchinario sia dotato di proprio sistema di captazione delle emissioni o di un aspiratore mobile posto in prossimità dello stesso, da attivare durante l'attività e al termine delle operazioni per la pulizia dell'area circostante;

debba essere previsto un collaudo analitico delle emissioni E2 ed E3, per verificare il rispetto dei



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

parametri di progetto e dei valori limite;

per le emissioni non debba essere previsto alcun monitoraggio periodico, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di procedere ad una modifica dell'autorizzazione sulla base delle risultanze analitiche del collaudo;

debba essere eseguita una corretta manutenzione di tutti i sistemi di aspirazione e di abbattimento degli inquinanti presenti nello stabilimento;

debba essere mantenuto presso lo stabilimento il registro già istituito con P.D. n. 3421/2014 della Provincia di Genova, per l'annotazione annuale dei consumi annui di materie prime e delle manutenzioni sull'impianto di aspirazione centralizzato e sui sistemi di controllo automatico della temperatura degli stampi;

### **DISPONE**

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi,

- A) di autorizzare la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativa ai comparti emissioni in atmosfera, scarichi in corpo idrico superficiale ed acustica, rilasciata dalla Provincia di Genova a COMER S.p.A. con P.D. n. 3421/2014 per lo stabilimento sito a San Colombano Certenoli in Via Scaruglia 21 A;
- B) di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. lo stabilimento di cui alla lettera A), nella prevista nuova configurazione impiantistica, come indicato nella planimetria in Allegato A e nel rispetto delle prescrizioni di riportate in Allegato 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C) di prendere atto che la modifica prevista, riguardante una riorganizzazione delle attività dello stabilimento, non ha impatto sul comparto scarichi in corpo idrico superficiale e pertanto di confermare le prescrizioni già impartite con il P.D. n. 3421/2014 (Allegato 3);
- D) di prendere atto del parere favorevole del Comune San Colombano Certenoli in materia acustica, in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- E) inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente atto da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

### **INVIA**

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di San Colombano Certenoli per la successiva trasmissione a:

- COMER S.p.A.;
- Comune di San Colombano Certenoli;
- ATS Liguria (ex Asl 4 Chiavarese);
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ovvero in alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 66 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale del 15.05.2026, tenuto conto di 59 giorni di sospensione dei tempi procedurali, dal 14.07.2026 al 11.09.2026, per richiesta integrazioni.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(GIOVANNI TESTINI)  
con firma digitale**